

erano state spese L. 1790 pel coperto della cupola in rame stagnato, ma furono riparazioni parziali, che non tolsero pur troppo il male, tanto che si manifestarono subito maggiori bisogni.

Sulla perizia di L. 5700, pel rivestimento della cupola a carico del fondo comune. (Ministero e Municipio), concorse anche l'Economato con L. 1000.

Pala di Paolo Veronese. — Questa tela seguiva in origine la curva dell'abside, poi fu trasportata su telaio piano, contrariando l'effetto voluto dal pittore. Il prof. Cavenaghi chiamato a dare il suo giudizio sul progetto di restauro, disse che la tela era in buone condizioni e che bastava toglierla dal telaio piano e metterla sopra un telaio seguente la curva dell'abside.

Ci fu chi disse che non si poteva farle seguire la curva dell'abside, senza che ne risultasse un ammanco ai due lati, per cui si dovette finora mantenerla sul telaio piano ed è uno sconcio.

Decorazione pittorica della cupola. — A spese d'un devoto si volle decorare la vòlta

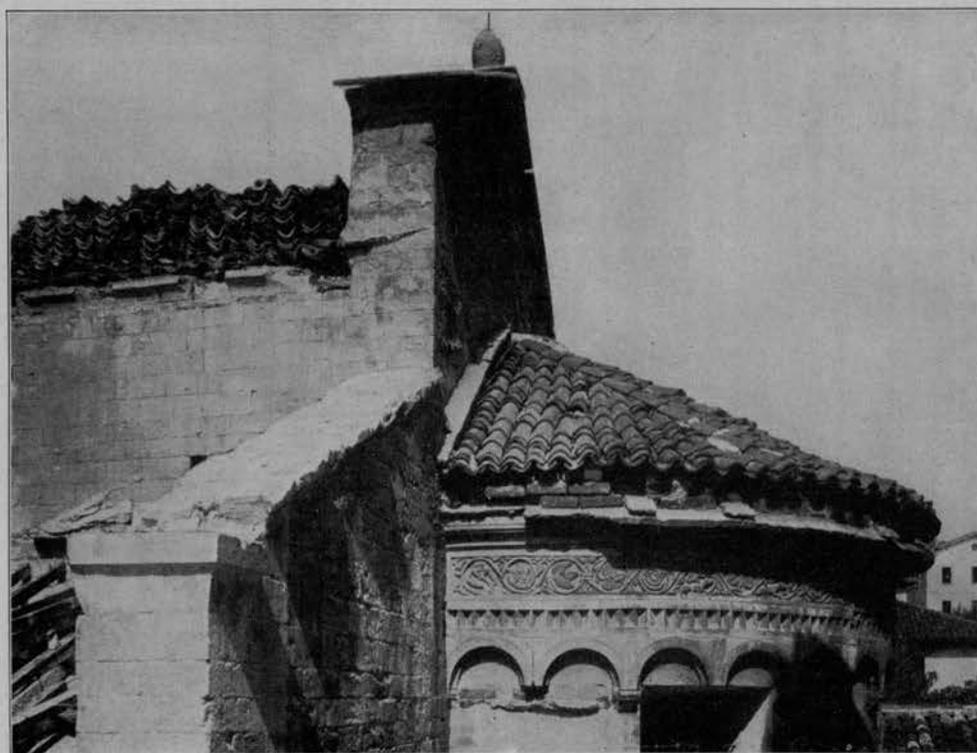


Fig. 172 - S. Giovanni in Valle. Abside maggiore.

della cupola, coi quattro evangelisti. Furono presentati i bozzetti del pittore Bevilacqua che dovettero essere sottoposti al giudizio del Consiglio superiore d'antichità e belle arti.

Statue. — La Commissione provinciale, nella seduta del gennaio 1904 diede voto favorevole alla domanda di collocare statue moderne dello scultore Zannoni nella chiesa di S. Giorgio.

CHIESA S. BERNARDINO.

Ristauri al tetto. — Anche qui si presentò il bisogno di riparazioni al tetto, per effetto di mancata manutenzione ordinaria, ciò che si ha occasione di deplorare generalmente in chi ha la proprietà o l'uso di monumenti, ma specialmente nelle chiese.

Anche questo lavoro fu fatto a carico del fondo comune con L. 2000 nell'esercizio 1906-07: con L. 1000 nell'esercizio 1907-08.